

Foto di Nadeem Khawer/Epa-Ansa



Distribuzione di cibo ai profughi a Thatta, nella provincia del Sindh

→ **La piena dei fiumi** ora minaccia il sud. Evacuati i distretti di Thatta e Qambar-Shadadkot

→ **Tre operatori umanitari** uccisi nello Swat. I talebani avevano minacciato: via gli stranieri

# Pakistan, un milione in fuga dalla valle dell'Indo

È il fiume Indo ora il pericolo. Un milione in fuga dal sud del Paese. I numeri della devastazione secondo la Commissione Ue. L'allarme talebano sui soccorsi internazionali. Vi sono tre vittime: lo denuncia l'agenzia Fides.

**ROBERTO MONTEFORTE**  
rmonforte@unita.it

Ora è il sud del Pakistan a subire l'effetto drammatico delle inondazioni che da un mese si sono abbattute sul paese. Straripa il fiume Indo. Le acque ingrossate dalle precipi-

pitazioni minacciano i quartieri bassi di Hyderabad, la seconda città del Sindh dopo Karachi e sesta metropoli pachistana con 2,5 milioni di abitanti. Alcuni quartieri periferici sono già stati sgomberati. In totale sono circa un milione le persone che negli ultimi giorni hanno dovuto abbandonare le case, soprattutto nei distretti di Thatta e Qambar-Shadadkot.

#### AIUTI UMANITARI

Il bilancio provvisorio delle vittime diffuso dalle autorità locali è fermo ai 1600 casi accertati nelle aree colpite dalle inondazioni alcune settime-

ne fa nel nord del Paese. Ma quando le acque cominceranno a defluire è probabile, dicono ad Islamabad, che si troveranno molti altri cadaveri.

La situazione generale «è destina-

**Missione Ue**  
«La situazione è destinata a peggiorare»

ta a peggiorare» e quindi necessita «di ulteriori interventi». Lancia l'allarme la commissaria europea Krista-

lina Georgieva di ritorno dalla sua missione in Pakistan. Si è spinta sino alle zone nord del paese, quelle più danneggiate, come il distretto di Nowshera. Snocciola i dati del disastro: le piogge e gli allagamenti hanno devastato un'area di 160 mila chilometri quadrati. «Un'estensione - spiega - pari a sei volte quella del Belgio, colpendo in misura più o meno grave ben 17 milioni di persone». Sono 10 milioni quelle che hanno bisogno di aiuti immediati, molto difficili da raggiungere. Si conterebbero già 1,2 milioni di case distrutte e 1,3 milioni di ettari di campi coltivati sareb-